

## L'intervista

### “La donna incinta e positiva? Non deve temere per il bimbo i rischi sono gli stessi di tutti”

di Caterina Pasolini

Le future mamme hanno paura. Si moltiplicano le domande, i dubbi, dal momento in cui è apparsa la notizia della professoressa di Codogno, incinta di otto mesi, positiva al coronavirus dopo essere stata contagiata dal marito. Medici di famiglia e pediatri sono tempestati di richieste sul come evitare i rischi, come tenere al sicuro i figli in arrivo.

#### Quali sono le precauzioni per le gestanti?

«Uguali a quelle di tutti gli altri: lavarsi le mani spesso e bene col sapone, evitare luoghi e contatti a rischio. Devono stare tranquille le future mamme: il pericolo per loro non è maggiore o diverso che per il resto della popolazione». La professoressa **Susanna Esposito** di mamme, bambini e virus se ne intende. Dirige la

clinica pediatrica dell'ospedale Pietro Barilla di Parma, ed è presidente dell'Associazione mondiale per le malattie infettive.

#### Problemi futuri per i figli?

«Come tutte le infezioni virali, anche nel coronavirus c'è la possibilità che una madre la passi al figlio. Sino ad oggi però non abbiamo notizia, e neppure dati certificati dai cinesi di

#### Susanna Esposito

Dirige la clinica pediatrica dell'ospedale Pietro Barilla di Parma



trasmissione durante la gravidanza».

#### Maternità a rischio?

«Mettiamo in chiaro che più la donna ha sintomi forti, e quindi carica virale, più elevata è la possibilità di trasmettere l'infezione. Non sappiamo esattamente l'impatto negli ultimi mesi di gestazione, ma abbiamo dati riguardo a cosa le infezioni virali possono provocare all'inizio della gravidanza: aborti ma anche problemi allo sviluppo polmonare o neurologico del feto».

#### È obbligatorio il cesareo?

«Lo si consiglia nei casi di infezione virale, dopo la trentaquattresima settimana, perché riduce il pericolo di contagio al neonato durante il parto».

